

Le biblioteche per pazienti in Italia.

Esperienze a confronto

Reggio Emilia 29 ottobre



FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE



L'esperienza del Servizio di Documentazione sul Farmaco delle Farmacie Comunalì Riunite



- Nato nel 1975 per integrare/qualificare l'attività di fornitura all'ingrosso di farmaci agli ospedali.
- Ha ampliato nel corso degli anni le proprie attività e servizi, differenziandoli a seconda dei destinatari.

Attività di consulenza

Attività editoriale a stampa

- Operatori sanitari

- Cittadini

Attività editoriale sul web



La farmacia come punto di informazione ed educazione sanitaria



L'OMS definisce la promozione della salute come “il processo che conferisce alle persone la capacità di aumentare e migliorare il controllo sulla propria salute per conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale dell'individuo. Si ampliano così non solo gli ambiti in cui esercitare questa funzione educativa ma anche le figure professionali coinvolte.

La farmacia, per la propria peculiare dislocazione sul territorio e i numerosi contatti quotidiani, è in stretta connessione con il tessuto sociale a cui fa riferimento quale servizio sanitario, e sta assumendo il ruolo di presidio per numerosi interventi di controllo individuale della salute.



Compiti del farmacista educatore sanitario

Promuovere il corretto uso dei farmaci in generale

Offrire ai pazienti/clienti consigli per ma per migliorare le abitudini alimentari, disincentivare l'abitudine al fumo, interventi cioè non direttamente legati al farmaco ma altrettanto importanti per il mantenimento della salute.

Mettere in campo strategie educative per ritardare o evitare le malattie, soprattutto quelle cronico degenerative che possono essere prevenute attraverso modificazioni comportamentali.



DOLCIFICANTI

Da alcuni anni l'uso di dolcificanti è aumentato di molto. La salute potrebbe beneficiarne, ma è importante che si usino con cautela. In commercio si trovano in varie forme: liquidi, compresse, ecc. È importante leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni riportate sulle confezioni.

FARMACI ANTITOSSE

INIZIATIVA DI EDUCAZIONE SANITARIA
SCHEDA INFORMATIVA N° 6

La tosse è il sintomo più comune delle malattie respiratorie. Può essere causata da molte cause, tra cui l'influenza, le infezioni batteriche, le allergie, ecc. È importante consultare il medico per una diagnosi accurata e un trattamento appropriato.

INIZIATIVA DI EDUCAZIONE SANITARIA
SCHEDA INFORMATIVA N° 7

LASSATIVI

I lassativi sono farmaci che facilitano l'evacuazione intestinale e combattono la stitichezza. Sono efficaci per chi soffre di costipazione cronica o acuta. È importante usare i lassativi con cautela e solo quando necessario, seguendo le indicazioni del medico.

Cause della stitichezza

- 1) Alimentazione scorretta: una dieta povera in fibre e ricca in grassi e zuccheri può causare stitichezza.
- 2) Mancanza di esercizio fisico: l'attività fisica regolare aiuta a mantenere un intestino sano e attivo.

Teconostampa - R.E. - dicembre '81

Alcool

L'alcool, pur non essendo un medicinale, viene considerato come tale per le sue implicazioni dirette sulla salute. È importante usare l'alcool con cautela e solo in piccole quantità. L'abuso di alcool può causare gravi danni alla salute, tra cui l'epatite, la cirrosi, il diabete, ecc.

FARMACI E GUIDA DELL'AUTO

INIZIATIVA DI EDUCAZIONE SANITARIA
SCHEDA INFORMATIVA N° 11

Molti medicinali che si possono acquistare in farmacia influenzano la prontezza dei riflessi e la lucidità mentale, certamente indispensabili ai fini di una guida sicura. È importante perciò chiarire i pericoli connessi all'uso di questi farmaci e analizzarne come ci si debba comportare al momento del loro impiego.

L'alcool, pur non essendo un medicinale, viene considerato come tale per le sue implicazioni dirette sulla salute. È importante usare l'alcool con cautela e solo in piccole quantità. L'abuso di alcool può causare gravi danni alla salute, tra cui l'epatite, la cirrosi, il diabete, ecc.

AIDS: INFORMAZIONE, NON ALLARMISMO



Che cos'è l'AIDS?

AIDS è l'abbreviazione di Sindrome da Immunità Acquisita. Si tratta di una grave condizione caratterizzata da un danno del sistema immunitario che rappresenta un pericolo per la salute.

V VACCINAZIONI



A ciascuno la sua possibilità

I vaccini rappresentano oggi l'unico mezzo efficace e sicuro per la prevenzione di gravi malattie infettive, altamente diffusibili tra la popolazione. Vaccinarsi o vaccinare un bambino sin dai primi mesi di vita equivale a liberarsi da malattie talvolta invalidanti e mortali. Al contrario non vaccinarsi significa correre dei rischi inutili, e soprattutto, diventare veicolo di contagio per le persone che non possono essere vaccinate.



Nei paesi industrializzati, grazie alla vaccinazione, sono ormai sotto controllo malattie storiche come la poliomielite e la difterite. Assumono quindi particolare importanza malattie considerate "minori" quali rosolia, morbillo e tetano, quest'ultimo ancora responsabile di un elevato numero di decessi nel nostro paese.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) auspica entro l'anno 2000 l'eliminazione dall'Europa di cinque malattie prevenibili grazie alla disponibilità di vaccini specifici: poliomielite, difterite, tetano, morbillo e rosolia. L'attenzione dell'O.M.S. è rivolta anche a epatite B, pertosse, parotite. Esistono in Italia norme che obbligano alla vaccinazione



FARMACI, ALCOOL E GUIDA

La sicurezza stradale è il risultato di un delicato equilibrio tra molte variabili: le condizioni del conducente, del veicolo, delle strade, del tempo...

...ritiamo al primo aspetto possiamo affermare alcuni farmaci possono influenzare negativamente la prontezza di riflessi del conducente e la capacità di guida. Considerando che molti di loro assumono ogni giorno le strade delle dimensioni reali del rischio di professionisti (ad es.



Foto: Archivi dell'Istituto Superiore di Sanità



IPERTENSIONE E DIETA

Cos'è l'ipertensione

L'ipertensione arteriosa è una tra le malattie più diffuse nei paesi industrializzati. Si indica uno stato di continua ipertensione arteriosa. Non è un valore di pressione momentaneo in cui non superi



COLESTEROLO



COLESTEROLO

In questi ultimi anni un grande, subdolo nemico è stato smascherato. Il colesterolo è stato accusato di essere il principale fattore di rischio per quanto riguarda le malattie cardiovascolari, prime fra tutte l'aterosclerosi e l'infarto.

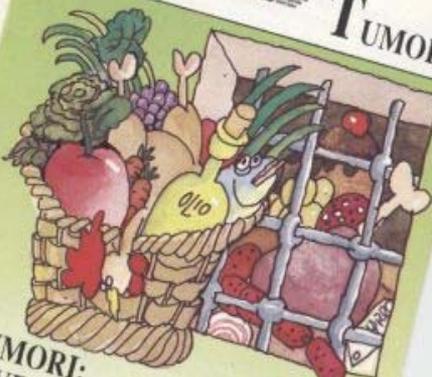
È subdolo perché i suoi guasti non si manifestano immediatamente, ma si rivelano con il passare del tempo.

Come si insinua in noi?

Principalmente attraverso un'alimentazione scorretta. Il benessere ci ha dato la possibilità di nutrirci con maggiore varietà e questa è stata una delle cause. Inoltre, la nostra dieta è ricca in grassi, e nella scelta degli alimenti non prestiamo sufficiente attenzione per la salute.



TUMORI



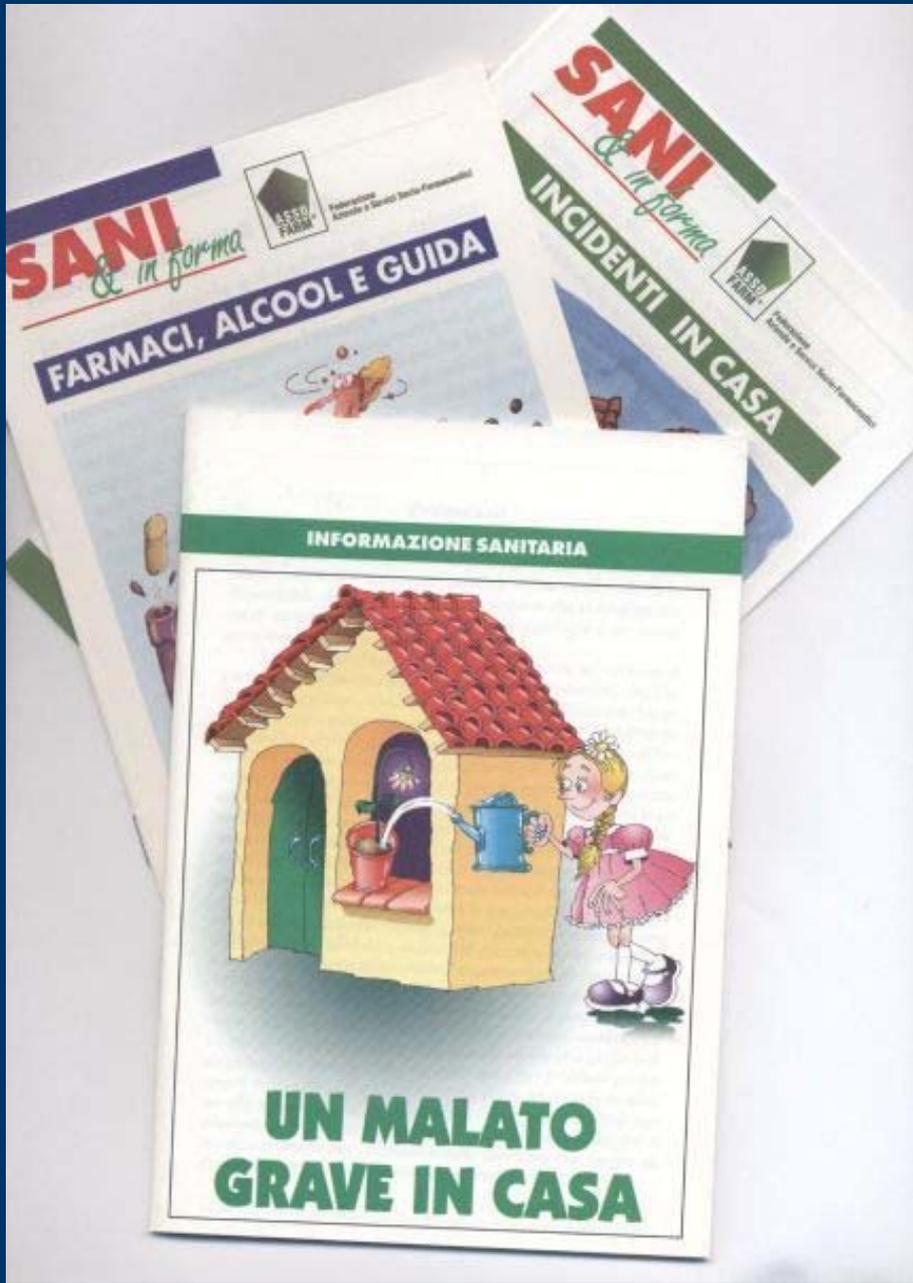
TUMORI: PREVENZIONE ALIMENTARE?

Le nostre conoscenze sul fenomeno cancro hanno compiuto in questi ultimi anni notevoli passi avanti e la ricerca sta progredendo positivamente. Studi sono stati condotti anche sull'alimentazione.

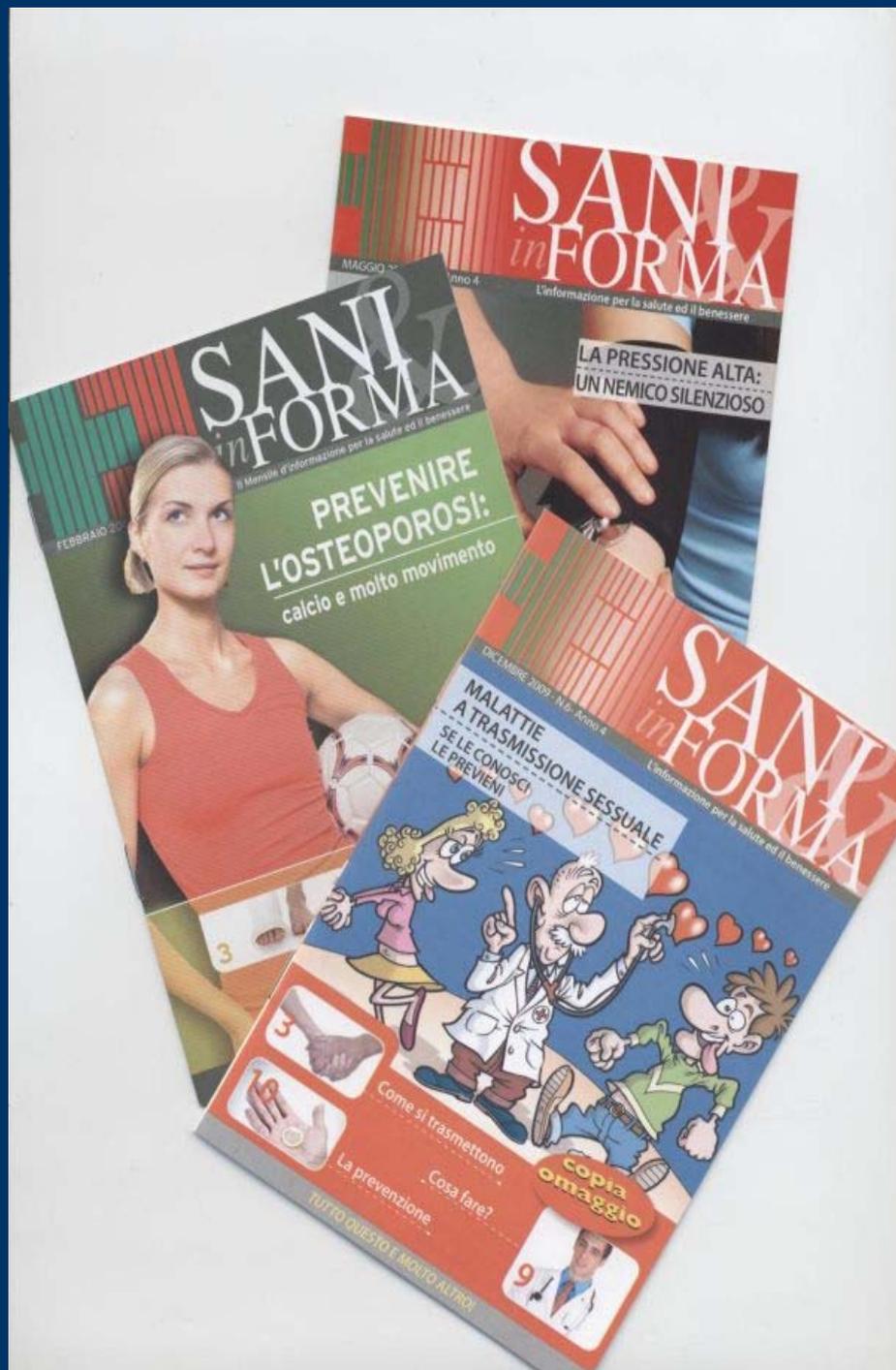
Al tentativo di fare chiarezza in questo settore si contrappongono continue notizie, a volte non controllate, sulla presunta attività cancerogena di molte sostanze che introduciamo con gli alimenti. Di fronte a tanto allarmismo, si ha quasi l'impressione che vivere sia ormai diventato cancerogeno. Ma è proprio così?

Bisogna precisare che le segnalazioni di sostanze cancerogene di cui a volte si sente parlare possono riferirsi a sperimentazioni su animali da laboratorio in cui vengono impiegate dosi molto elevate. Questi studi dimostrano che una sostanza è cancerogena









DIFENDERSI DAL CALDO: ecco i nostri consigli!

Cosa fare quando
caldo e afa diventano insopportabili?
Tutto ciò che serve è un po' di buon senso.



FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE

Se inavvertitamente si dovesse
rompere un termometro a
mercurio, segui questi consigli:

- Arieggia la stanza: il mercurio è un metallo liquido che, anche a temperatura ambiente, tende ad evaporare. Il rischio di intossicazione da inalazione dei vapori è basso, ma può essere presente.
- Non utilizzare l'aspirapolvere o la lavatrice: non contaminare la polvere e l'aria.



FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE

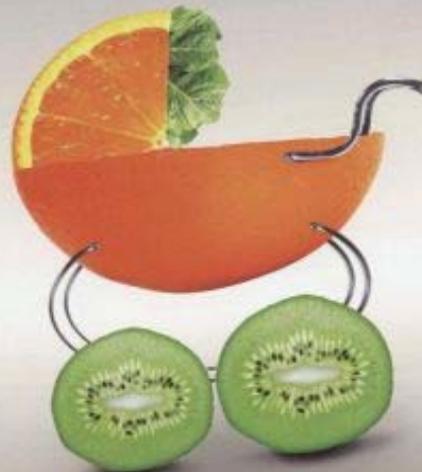
di Reggio Emilia

Influenza A

Come proteggere se stessi
e gli altri

Che sia maschio
o femmina...
l'importante
è che sia sano!

Scegli anche tu la prevenzione.



Ancora oggi si stima che il 90-95% circa delle gravidanze non si avvalga dell'efficacia protettiva dell'integrazione con acido folico.

www.spina-bifida.it

Perciò...

Se sei in età fertile, per il bene tuo e di tuo figlio, **scegli anche tu la prevenzione**: il rischio è nullo, il costo modesto e i benefici potenzialmente enormi.

1
Mangia tanta frutta e verdura e segui una dieta bilanciata.

2
Assumi acido folico tutti i giorni (0,4 mg) almeno un mese prima del concepimento e per tutto il primo trimestre della gravidanza.

3
Se presenti fattori di rischio riconosciuti (come un precedente figlio con patologie congenite, epilessia o diabete) discuti con il medico la possibilità di assumere un quantitativo superiore di acido folico (4 mg) ogni giorno.



**FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE**

A cura del Servizio di Informazione
e Documentazione Scientifica
delle Farmacie Comunali Riunite
di Reggio Emilia

La Settimana Nazionale della Spina Bifida è una campagna promossa dal
Coordinamento Nazionale delle Associazioni Spina Bifida
su iniziativa di ASSI onlus.

Che sia maschio o femmina... l'importante è che sia sano!

Scegli anche tu la prevenzione.



**Settimana Nazionale
della Spina Bifida**

sanig&forma

forma

**Aerosol:
AD OGNUNO
IL SUO**

**FARMACIE
COMUNALI
RIUNITE**
Editore:
Associazione Speciale
Farmacie Comunali Riunite
Via Deboleto, 9
42021 Reggio Emilia
Tel. 0522 51431
www.fcr.it

**TANTI CONSIGLI UTILI
I NUOVI SCONTRINI FISCALI
DAL 1° GENNAIO 2010**

**IL PREZZO DEI FARMACI:
ISTRUZIONI E CONSIGLI
L'ERBA DI SAN GIOVANNI:
ATTENZIONE ALLE INTERAZIONI**

Il caso ALLI
...nti consigli utili:
...igaretta elettronica
...breco dei farmaci
...ci per il dolore

COPIA OMAGGIO

COPIA OMAGGIO

settembre 2009

autoMEDICAZIONE consapevole: il CASO ALLI



Perdere peso risulta sempre piuttosto difficile. Ancora più difficile è riuscire a mantenere nel tempo i risultati ottenuti.

La tentazione di ricorrere a facili soluzioni diventa così molto forte. Ma le scorciatoie spesso na-

scondono delle insidie! Dal 2009 il caso "Alli" sta facendo discutere le autorità sanitarie, gli esperti e i consumatori di diversi paesi europei perché sembra infrangere alcuni dei cardini su cui si basa l'auto-medicazione.

Cos'è Alli Alli è il nome commerciale di un medicinale da banco prodotto dalla GlaxoSmithKline contenente un principio attivo chiamato orlistat, alla dose di 60 mg per capsula, e utilizzato, assieme ad una dieta appropriata e ad un adeguato esercizio fisico, per la riduzione del peso corporeo nelle persone obese. L'orlistat impedisce l'assorbimento di una parte dei grassi ingeriti con gli alimenti, che vengono così eliminati con le feci. Questo principio attivo è in commercio dal 1998 con il nome di Xenical (della ditta Roche), un prodotto soggetto a prescrizione medica, che contiene una quantità doppia di farmaco per capsula (120 mg). Nel 2009 la ditta produttrice ha ottenuto dall'EMA, l'agenzia europea che regola il mercato farmaceutico, l'autorizzazione all'immissione in commercio di Alli senza l'obbligo di ricetta medica. Tale autorizzazione era già stata concessa nel 2007 dalla FDA americana. La formulazione contenente 60 mg di orlistat si è dimostrata quasi altrettanto efficace di quella contenente 120 mg nel ridurre il peso di persone obese, riduzione stimata in 2,3 Kg dopo 6 mesi di trattamento, in aggiunta a 2,1 Kg persi con la sola adozione di corretti stili di vita (dieta + esercizio fisico). Fra gli effetti indesiderati riportati dalla casa produttrice nel libretto informativo accluso alla confezione, ve ne sono alcuni molto frequenti (flatulenza, con o senza perdite oleose, scariche intestinali improvvise, feci grasse e oleose, feci soffici si presentano in più di una persona su 10 che prendono il medicinale), altri sono definiti "frequenti" (mal di pancia, perdita delle feci, feci liquide, scariche intestinali più frequenti e ansia - ci sia consentito dire "comprensibile, visti i primi effetti citati" - che compaiono al massimo nel 10% delle persone trattate) e, infine, altri sono più gravi e di frequenza non nota (reazioni allergiche gravi, sanguinamento anale, diverticolite, dolori addominali per calcoli biliari, epatite). Il prodotto è presentato in una confezione che riporta chiaramente in etichetta una tabella per capire per chi è indicato il farmaco in base al peso e all'altezza. La ditta dice chiaramente di non usare Alli se non si rientra nei valori indicati.

I motivi della polemica

Alli è il primo medicinale OTC autorizzato a livello europeo dall'EMA. Questo significa che le autorità sanitarie nazionali non possono decidere autonomamente se immettere o no in commercio il prodotto. La prima accusa è dunque rivolta all'EMA che non avrebbe tenuto in debito conto le segnalazioni di effetti indesiderati gravi raccolte per l'orlistat da quando è stato introdotto in terapia nel 1998. L'orlistat infatti è un prodotto "sotto osservazione" già dal 2007 quando, negli Stati Uniti, una associazione di consumatori (Public Citizens) promosse una petizione indirizzata alla FDA (l'ente di controllo del mercato farmaceutico americano) per bloccare la vendita come OTC per i rischi di epatite. La FDA ha attualmente in corso una rivalutazione della sicurezza del farmaco sulla base dei dati ricevuti ma non ha posto ulteriori limitazioni alla prescrizione e alla vendita del farmaco come OTC, che restano sostanzialmente l'età del paziente/consumatore (che deve avere più di 18 anni) e il suo Indice di Massa Cor-

Si può aggiungere che l'EMA, proprio all'inizio del 2010 - cioè dopo un solo anno dall'autorizzazione - ha dovuto far inserire nuove importanti avvertenze nelle istruzioni d'uso di Alli, il che fa pensare che le conoscenze sui possibili effetti indesiderati e sulle interazioni con altri farmaci forse non sono ancora complete. In Italia, per la legislazione nazionale vigente e a differenza di altri Paesi, Alli non può essere oggetto di pubblicità.

Un secondo motivo di critica

è sulla reale efficacia del prodotto nelle condizioni d'uso della vita quotidiana e non nell'ambito degli studi clinici, dove l'assunzione del farmaco è accompagnata da modifiche dello stile di vita continuamente sollecitate da personale sanitario.

Il timore è che se la persona obesa pensa alla pillola come soluzione del suo problema, l'insuccesso e la delusione sono garantiti, la sua salute generale non migliora e il consumo

I FARMACI per il DOLORE più accessibili con la nuova legge

Fiumi di inchiostro sono stati versati nei secoli sul dolore e sul suo significato nella vita dell'uomo. Filosofi, religiosi, scrittori, prima ancora dei medici e degli psicologi, hanno parlato del dolore e hanno plasmato il nostro modo di intenderlo. Ogni cultura ha la propria concezione del dolore: per la cultura occidentale ad esempio il dolore è, ancora per molti, una maledizione biblica, una sofferenza imposta all'uomo dalla sua natura, una condizione attraverso la quale tuttavia egli può riscattarsi dalle proprie colpe ed elevarsi spiritualmente.

Per tutti comunque il dolore è una esperienza drammatica. Secondo i dati forniti dal Ministro della Salute, i malati terminali che ogni anno, in Italia, necessitano di cure palliative sono 250.000: 160.000 con malattie di natura oncologica e 90.000 con altre patologie (cardiache, respiratorie, neurologiche e infettive). Accede tuttora al programma di cure palliative solo il 40% dei malati oncologici e meno dell'1% di quelli non oncologici. Perché il dolore non viene trattato al meglio delle possibilità disponibili? Non dovrebbe essere naturale per la medicina curare il "dolore" così come cura (o si propone di curare) ogni altra malattia? Non dovrebbe essere "normale" offrire a chi sta soffrendo la cura più adeguata?

Se le domande sono semplici le risposte non lo sono affatto.

Fino a non molti anni fa, il dolore era considerato semplicemente il sintomo inevitabile di altre malattie e non un problema da affrontare di per sé: non esistevano "reparti" e non c'erano medici specialisti per la cura del dolore, salvo pochi casi isolati. In generale, il dolore non veniva "curato": al massimo lo si trattava con dosi parsimoniose di oppiacei quando diventava intol-

mento del dolore, in pratica non veniva utilizzata dai medici per il timore di rendere il paziente "dipendente" dal farmaco e di abbreviarne la vita a causa degli effetti indesiderati. Ma la morfina non veniva vista favorevolmente nemmeno dai malati. Per molti era il segno dell'incurabilità del proprio male e piuttosto di arrivare allo stadio del trattamento preferivano sopportare la sofferenza. Chi ne conosceva il potere "stupefacente" nel sedare i dolori più intensi, a fatica si liberava dell'idea di essere un "drogato", meritevole di disapprovazione sociale.

Ciò che impediva l'impiego dei farmaci analgesici era prima di tutto un blocco culturale, un rifiuto della morfina e degli altri oppiacei che interessava sia l'organizzazione sanitaria che i malati.

In questo clima culturale di timore e disinformazione, purtroppo anche degli stessi sanitari, e di rassegnazione dei pazienti, i vincoli normativi erano ovviamente tesi a controllare strettamente ogni singola fase del cammino del medicinale stupefacente, dalla produzione fino alla vendita, per evitare abusi. A partire dal 1975, vennero imposti rigidi adempimenti burocratici sia alla prescrizione da parte del medico che alla dispensazione da parte del farmacista e il loro mancato rispetto era pesantemente sanzionato per via amministrativa e penale.

In queste condizioni molti medici non prescrivevano medicinali stupefacenti e molti farmacisti non tenevano le dovute scorte per il timore di incorrere in sanzioni. Di qui, l'odissea di molti malati, o dei loro parenti, per accedere ai farmaci per il dolore, spesso non disponibili in tutte le farmacie, dovendo spesso far ritorno all'ambulatorio medico per far apporre una confezione, spesso puramente formale, ad una ricetta che altrimenti non sarebbe stata "spedibile", per

Il cittadino e sani & forma

salute | consigli | dubbi



“In questi ultimi mesi si è fatto un gran parlare su riviste e siti internet delle “sigarette elettroniche”. Sto cercando di smettere di fumare e vorrei provarle. Qual'è il parere della redazione di Sani & inForma su questi prodotti?”

La sigaretta elettronica, brevettata in Cina nel 2003, ha tutto l'aspetto di una normale sigaretta, e come tale viene utilizzata. In commercio ne esistono varie “marche”, vendute soprattutto attraverso internet, ma reperibili anche attraverso altri canali. I vari dispositivi in commercio sono molto simili quanto a struttura e funzionamento (vedi box) ma tra i diversi prodotti esistono differenze importanti nel contenuto dei filtri da inserire nella “sigaretta”: alcuni contengono nicotina a contenuto fisso, altri nicotina a contenuto decrescente; altri sono del tutto privi di nicotina.

La sigaretta elettronica

È costituita da un cilindretto di acciaio o plastica che supporta diversi componenti: un inalatore ad una estremità, una cartuccia (filtro), che generalmente contiene nicotina, glicerina, glicole propileno e aromi (ma può anche contenere semplicemente acque distillate e aromi); una batteria elettrica ricaricabile fornisce energie ad un dispositivo di vaporizzazione che viene attivato dall'aspirazione generando un vapore che viene inalato procurando una sensazione simile a quella del fumo. Un led luminoso, posto sulla punta della sigaretta, si illumina quando si aspira simulando la brace di una normale sigaretta. In genere il “pacchetto” delle cartucce di ricambio funziona da caricabatteria.



La sigaretta elettronica reclamizza vantaggi sia in termini di salute, perché consente di inalare nicotina (quando presente) senza inalare il catrame di tabacco e le centinaia di prodotti della sua combustione, sia dal punto di vista “sociale” perché il fumatore può continuare a “fumare” la sigaretta elettronica in qualsiasi luogo, anche dove esiste il divieto, dal momento che non si produce fumo passivo.

Dopo alcuni mesi di utilizzo della sigaretta elettronica, secondo le affermazioni di chi la commercializza, la dipendenza dalla nicotina si do-

può passare alle cartucce contenenti solo aromi. I produttori non forniscono la composizione completa degli additivi presenti nelle cartucce filtro e ciò rappresenta un elemento di preoccupazione per le autorità sanitarie.

Quali dati sostengono l'efficacia e la sicurezza di questi dispositivi?

La mancanza di dati scientifici è proprio l'aspetto critico di questi dispositivi. Per quanto riguarda l'efficacia, nessun tipo di sigaretta elettronica è stata sottoposta a valutazione clinica né ha

L'informazione ai cittadini

Le informazioni sui farmaci sono reperibili ovunque [radio e TV (locali e nazionali), quotidiani, riviste, internet] in quantità sempre crescente

ma

”di più” non significa necessariamente meglio:

l’attendibilità di molte informazioni è incerta e, anche quando non inficiata da conflitti di interesse, può essere inaccurata, non aggiornata, incompleta o irrilevante, dando al paziente messaggi inutili o contrastanti.



Diventa sempre più labile il confine fra informazione e pubblicità e i cittadini devono essere educati a collocare il farmaco nella sua giusta dimensione, evitando facili illusioni e ingiustificati allarmismi.

All'avanguardia / Istituto dei tumori di Milano

Nella malattia non c'è sconfitta

Prendersi cura dei malati, garantendo loro dignità e sollievo, anche quando non è più possibile farli guarire. È con questa filosofia che apre oggi i battenti una struttura all'avanguardia, all'interno dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, che promette di assistere i malati terminali e i loro familiari.

Il nuovo «hospice» porta il nome di Virgilio Floriani (l'omonima Fondazione è da molti anni una delle voci più importanti nell'assistenza ai malati terminali) ed è il primo

centro di questo tipo ad operare dentro un Istituto di ricerca pubblico che rappresenta da sempre uno dei fiori all'occhiello della Sanità italiana. «Il centro nasce nel segno di una commistione tra avanguardia dei mezzi scientifici e capacità di ascoltare tutti quei bisogni dei pazienti — avverte Augusto Caraceni, responsabile medico della nuova struttura — che caratterizzano la fase avanzata e terminale delle

patologie inguaribili».

La struttura, costata circa un milione di euro, potrà ospitare 10 pazienti, garantendo la possibilità di far soggiornare anche i familiari. Ed è stata ideata in modo da personalizzare e umanizzare il più possibile le cure, le terapie e

l'assistenza. A fianco dei malati non ci saranno solo camici bianchi (medici e infermieri specializzati), ma anche i volontari della Lega italiana per la lotta contro i tumori, psicologi, assistenti spirituali e fisioterapisti.

«Lo scopo del nostro lavoro

— aggiunge Caraceni — è quello di restituire dignità a quelle fasi della malattia che vengono viste solo come sconfitta e che sono invece parte fondamentale e ricca di significati delle vite e delle storie di molti malati». L'hospice Floriani dell'Istituto tumori di Milano punta, inoltre, a fare ricerca a produrre linee guida e best practice e a fare formazione nelle cure palliative, una branca della medicina che si occupa di sconfiggere il dolore fuori e dentro le corsie degli ospedali e che troppo a lungo è stata considerata una cenerentola della sanità italiana.

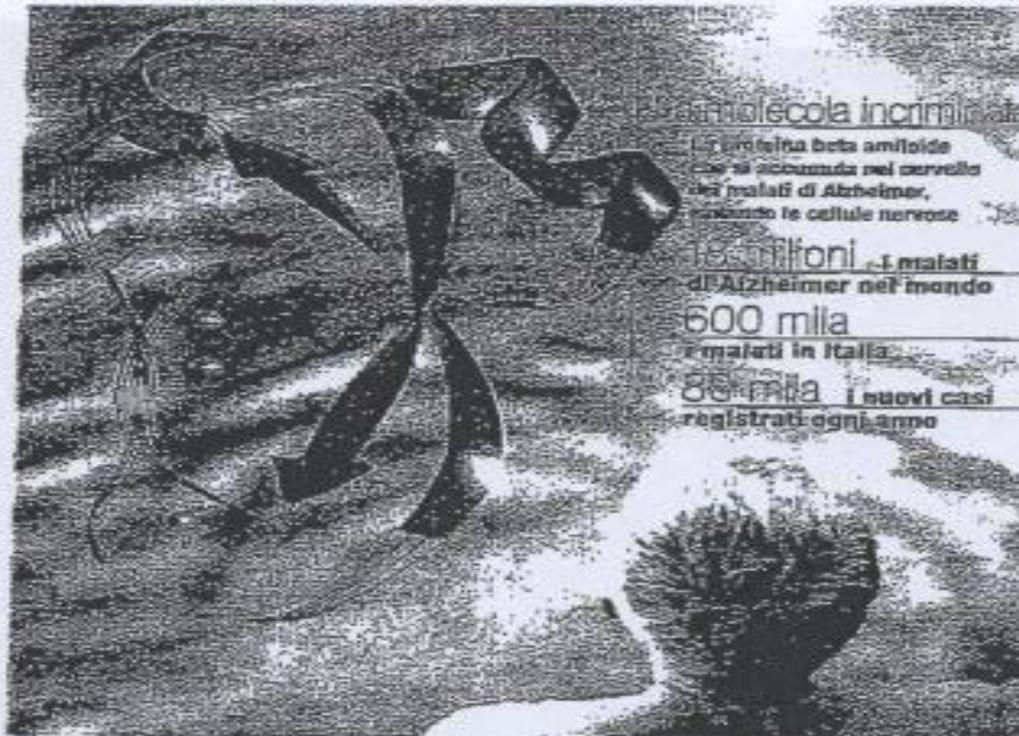
Oggi nel nostro Paese si conta circa un centinaio di realtà di questo genere, troppo poche per assistere gli almeno 50mila malati terminali che ne avrebbero bisogno ogni anno. «Il problema non è poi solo di strutture, ma anche la scarsa assistenza a casa e la cultura tra i medici — avverte Furio Zacco, presidente della Società di cure palliative —, basti guardare il consumo di farmaci oppiacei necessari a lenire il dolore. Nonostante alcune semplificazioni, la loro prescrizione in Italia rimane ben al di sotto dei livelli europei».

MARZIO BARTOLONI

DOVE SPERANZE

prima di ucciderla, sue vittime: l'amore suo, da poco scom-residente degli Stati an. Fino a pochi an- degradarsi di me- e capacità di regio- sto arteriosclerosi, o appiamo che la de- sono più vistoso di cui emerge quella 16 dal medico tede- r. «Una patologia di », dice Paolo Maria bile scientifico del Brescia, unica, cer- ega ministeriale perzheimer (tel. 030- alzheimer.it), che into su studi e oer- io internazionale.

le, l'Alzheimer oggi e la «Dedica gior- ficata a questa ma- settembre, sottol- dell'«infeziona tra come unica strada nale. Cominciando voce, cui si può ar- maging cerebrale e zione dei sintomi. po troppi casi sono ope data, tre anni, Spadln presidente 71332 [www.alzheimer.it](http://www.alzhei- delle due associa- ederazione Alzhei- <a href=) milia di malati, mplice diagnosi- solo ora comincia- eccanizati: «Sep- lo perde cellule in a Rossini, «e che vi nza, come la pro- i gravi gli neurofi-



l'acetilcolina incriminata

La proteina beta amiloide che si accumula nel cervello dei malati di Alzheimer, uccidendo le cellule nervose

18 milioni i malati di Alzheimer nel mondo

600 mila

malati in Italia

85 mila i nuovi casi registrati ogni anno

L'Alzheimer si può vincere ma battendolo sul tempo

La ricerca ha fatto grandi progressi e le cause della malattia cominciano a essere più chiare: ormai ci sono anche farmaci per curarla. Ma allora perché i pazienti continuano ad aumentare? / di Paola Emilia Cicerone

brillanti, che nel cervello dell'anziano sono normalmente presenti ma in misura minore: nel cervello sano la beta amiloide è metabolizzata, in quello malato si accumula isolando le cellule nervose, oltre ad avere su di queste un effetto probabilmente tossico». Ma perché un cervello si ammala? «Nel 10 per cento dei casi c'è una componente ereditaria», dice Rossini, «e altri fattori predisponenti sono traumi cranici gra-

vi, inquinamento ambientale da metalli, e la presenza di uno scarso numero di neuroni o di circuiti cerebrali tenere in allenamento il cervello è la migliore forma di prevenzione».

Oggi comunque ci sono farmaci che in un terzo circa dei casi, se assunti nei primi stadi della malattia, ne rallentano il progresso: «Sono donepezil, rivastigmina, galantamina: tutti favoriscono la produzione di una sostanza, l'acetilcolina, che permette il passaggio degli impulsi da un neurone all'altro», precisa Rossini. Si tratta però di farmaci costosi e non rimborsabili. Salvo che ai pazienti che rientrano in Cronos, un progetto ministeriale nato tre anni fa



Lo spot di Tomatore

Un anziano entra in Parlamento sbruffando e viene allottorello. Una voce ricorre: «Quest'uomo



Tumori al cervello, c'è un'arma in più

Milano, scoperta una proteina che blocca la crescita del glioblastoma

di FEDERICA CAPPELLETTI

— MILANO —

GRAZIE a una proteina, normalmente presente nel cervello umano adulto, sa-

normali, ma sono anche le principali responsabili della crescita del tumore cerebrale.

Professor Vesco-

di un insieme di interruttori, detti recettori di membrana, localizzati sulla superficie di quelle cellule che danno origine al tumore e che vengono attivati da chiavi specifiche, ossia proteine morfogene-

Farmaco anticolesterolo una volta al giorno: ricerca Usa dimostra l'efficacia delle cure

Una pillola pulisce le arterie e salva il cuore



Una pillola capace di liberare le coronarie dal colesterolo, riducendo il rischio d'infarto: si tratta della rosuvastatina, un farmaco che potrebbe diventare una valida alternativa alla chirurgia, se i dati appena presentati negli Usa troveranno conferma clinica. I ricercatori hanno dimostrato che con una dose elevata (il doppio di quella ordinaria) si riduce di un decimo il volume delle placche (nella foto, gli effetti prodotti dal farmaco su un'arteria: la zona gialla è la placca che, nell'immagine a destra, appare diminuita). È la prima volta che ciò accade. ■ A pagina 23 Bazzi

L'esperimento su 500 persone presentato al congresso dei cardiologi di Atlanta.

«L'aterosclerosi non sarà più irreversibile»

Una pillola pulisce le arterie e salva il cuore

Arriva Yasmin, la nuova
pillola non fa ingrassare e
cura la pelle
dal nostro inviato.....

.....il drospirenone, il contraccettivo
orale eviterà nausea, ritenzione idrica
e gonfiore, aumento di peso.

"Possiamo dire d'aver voltato pagina
nella contraccettazione orale - precisa la
dottoressa



È FANTASTICO AVERE UNA BUONA VISTA QUANDO SI INVECCHIA



Ewa abita in un grazioso e soleggiato appartamento. Vive da sola, ma conduce una vita attiva.

- Mi piace leggere buoni libri. Leggo anche i quotidiani per tenermi aggiornata, ma ho iniziato ad avere qualche difficoltà. Mia sorella mi suggerì allora di prendere un integratore alimentare con mirtillo e qualcosa chiamato luteina.

ESTRATTO DI MIRTILLO CON LUTEINA

- Ho trovato le compresse di mirtillo (**Blue Berry™**) in una farmacia nei pressi del centro. Ho anche letto la storia riguardo ai piloti dell'aviazione militare inglese e canadese che durante la seconda guerra mondiale mangiavano mirtillo per migliorare la loro vista nella notte. La gentile farmacista mi ha spiegato delle proprietà del mirtillo e mi sono sembrate molto interessanti. È stato francamente grazie a lei che ho deciso di provarlo.

Sono ormai tre mesi che prendo **Blue Berry™** tutti i giorni e per non dimenticarlo lo prendo sempre prima di pranzo.

IL MIO BUON UMORE È TORNATO

- Significa molto per me essere in grado di leggere i quotidiani ed avere la possibilità di godere di un buon libro, sia adesso, come per il futuro. I miei amici si complimentano con me per essere tornata la Ewa attiva di una volta. Ho dovuto ammettere di non essermi sentita molto bene per un certo periodo. Il mio buon umore mi aveva lasciato. Adesso, dopo tre mesi, mi sento bene ed ancora vitale.



Informazioni riguardo luteina e mirtillo



Blue Berry™ è un'invenzione danese/svedese. **fuoco e vediamo i dettagli. Gli esperimenti degli**

Contro la "Vendetta di Montezuma" oggi c'è un vaccino efficace e sicuro.

Di tutte le malattie che colpiscono i viaggiatori le diarree sono di gran lunga le più frequenti. La "Vendetta di Montezuma" o "Maledizione di Tutankamon" oggi però non fa più paura.



Le nuove (!) malattie

- Calvizie: da inconveniente ordinario a problema medico
 - Fobia sociale: da malessere sociale o personale a disturbo psichico
 - Intestino irritabile: da disturbo benigno a “malattia importante, credibile, comune, concreta”
 - Osteoporosi: da fattore di rischio a malattia
 - Obesità: da fattore di rischio a malattia
 - Menopausa: da condizione fisiologica a malattia
-
-

- Disturbo di ansia generalizzato
- Disturbo Sociale Ansiogeno
- Disordine da stress post-traumatico
- Disordine da shopping compulsivo
 - Sindrome premestruale
 - Mild cognitive impairment
- Iperattività e deficit di attenzione
- Sindrome delle gambe senza riposo
 - Disturbo bipolare
 - Vescica iperattiva



Parlane col tuo medico

Soffre di **Vescica iperattiva?**



**Ne parli
con il
Suo medico.**

Continuo stimolo o bisogno frequente di urinare, molte visite notturne al bagno e perdita involontaria di urina sono tutti segni di una vescica iperattiva. La vescica iperattiva si può curare. Faccia un primo passo e ne parli con il suo medico. www.vescica-iperattiva.ch





-  [Interazioni tra farmaci](#)
-  [Compatibilità tra farmaci e soluzioni infusionali](#)
-  [Informazioni per il paziente](#)
-  [Quesiti alla redazione](#)
-  [Farmacovigilanza](#)
-  [Legislazione](#)
-  [Siti consigliati](#)
-  [Iscriviti alla newsletter](#)
-  [Area riservata](#)
-  [Formazione a distanza \(FAD\)](#)
-  [Tutela della privacy](#)
-  [Ricorda password](#)
-  [Richiedi password per accedere al sito IsF](#)

[sei qui:](#) [home](#) |

Informazioni per il paziente

-  [Articoli](#)
Articoli vari per una maggiore autonomia e consapevolezza da parte dei pazienti nella gestione della propria malattia
-  [Opuscoli divulgativi](#)
Opuscoli di educazione sanitaria prodotti dalla Redazione nell'ambito dell'attività di informazione rivolta alla popolazione. I temi trattati sono scelti fra quelli che possono interessare il maggior numero di cittadini
-  [Schede profilo farmaci](#)
Informazioni essenziali sui singoli principi attivi elaborate dalla Redazione con uno stile semplice e ben comprensibile. Possono essere stampate a guisa di foglietti illustrativi alternativi

Le informazioni contenute in questa sezione mirano unicamente a migliorare la conoscenza del lettore su farmaci e terapie. Non intendono sostituire l'atto medico. Non devono pertanto essere utilizzate per diagnosticare o curare un problema di salute o una malattia.

NEWS

- [Le piccole ustioni](#)
Il nuovo opuscolo di Educazione Sanitaria
- [Omeopatia: non è "cosa" delle autorità regolatorie](#)
- [I farmaci per il dolore](#)
Più accessibili con la nuova legge
- [L'ECM per chi lavora in farmacia](#)
Modulo per iscrizioni ai Corsi di Formazione a distanza (FAD) per il 2010
- [L'influenza A/H1N1: il virus, i vaccini e i farmaci](#)
Le evidenze disponibili
- [Una volta si chiamavaTéchné.....](#)
La nuova versione online
- [L'informazione sui farmaci prodotta dalle ditte](#)
I pericoli di un'estensione ai cittadini
- ["Relevant health information"](#)



carrello vuoto
modifica/concludi



i tuoi dati
login/preferiti
aiuto

ordini/resi
pagamenti

prodotti  informazioni 

ricerca marca ricerca avanzata

BELLEZZA 

BENESSERE E SPORT 

BAMBINO 

SALUTE E IGIENE 

INFORMAZIONE 

Le Nostre offerte

Gli Ultimi Arrivi

Le Promozioni

Scarica il Catalogo

VICHY
guida alla linea >>

Iscriviti alla Newsletter

Cancellati dalla Newsletter

sei in: informazione / biblioteca della salute

Biblioteca della Salute

Nella biblioteca della salute, a cura della Redazione Scientifica di Saninforma, puoi trovare un vasto archivio di informazioni affidabili, obiettive e aggiornate sugli argomenti più svariati, con particolare attenzione alla salute e al benessere.



Bellezza

Consigli, idee e suggerimenti per la tua bellezza



Donna

Eventi e problematiche che riguardano più da vicino le donne



Benessere

Informazioni e consigli per il benessere della persona



Attualità- Pillole di salute

Vengono sviluppati temi sanitari di grande attualità



Bambino

Utili spiegazioni per affrontare i problemi dei bambini



Alimentazione

Indicazioni utili per una alimentazione corretta e bilanciata



Igiene

Regole e suggerimenti per la pratica di una



Sport

Chiarimenti sul rapporto tra sport, linea, farmaci

Per saperne di più

- ▶ Biblioteca della salute
- ▶ Oggi parliamo di...
- ▶ Malattie dalla A alla Z
- ▶ Faq
- ▶ Test
- ▶ Guide ai prodotti

In primo piano

- ▶ La sigaretta elettronica
- ▶ Citrus Aurantium
- ▶ Bisfenolo e alimenti